

Carta del dottorato

1. Sintesi dell'attività formativa e modalità di acquisizione dei crediti formativi (ECTS)

Il numero di crediti complessivi da conseguire nel triennio è di 180 ECTS (CFU)¹, divisi annualmente in 60 CFU, e, di norma, 1 CFU delle attività formative equivale a 6 ore accademiche di didattica.

Sintesi dell'attività formativa

I dottorandi devono partecipare ai seminari proposti dal Collegio Docenti, e motivare la propria assenza in caso di impedimento. La presenza a questi seminari è verificata. La Tabella di sintesi propone uno schema di suddivisione dell'impegno del dottorando tra attività formative e di ricerca. Di norma, 6 ore di attività formativa corrispondono ad 1 CFU.

*n. di CFU minimi da acquisire per anno

ATTIVITA'	CFU*		
	1° anno	2° anno	3° anno
Insegnamenti previsti (proposti dal Collegio e dall'Ateneo di Parma e in comune con gli altri corsi della Scuola dottorale di riferimento): corsi di formazione interdisciplinare, linguistica e attività formative di acquisizione di soft skills e altre competenze proposti dal Collegio	6	2	2
Altre attività didattiche (proposti dal Collegio e dall'Ateneo di Parma e in comune con gli altri corsi della Scuola dottorale di riferimento)	10	10	8
Altre attività didattiche , ovvero Seminari metodologici e di formazione disciplinari proposti dal Collegio	2	2	2
Seminari e altre attività formative disciplinari , scelti autonomamente dal dottorando in accordo con il tutor della tesi, tra cui è possibile inserire: <ul style="list-style-type: none">• <i>Summer, Spring, Winter School</i>• <i>Confronto con il relatore della tesi e con altri membri del Collegio</i>• <i>Periodi di studio e ricerca all'estero</i>• <i>Pubblicazioni scientifiche</i>• <i>Partecipazione e/o organizzazione a/di convegni nazionali e</i>	42	46	48

¹ Con ECTS (European Credit Transfer and Accumulation) si fa riferimento al sistema europeo di accumulazione e trasferimento dei crediti, ovvero uno strumento dello spazio europeo dell'istruzione superiore allo scopo di rendere più trasparenti i percorsi di studio. Si veda: <https://education.ec.europa.eu/it/education-levels/higher-education/inclusive-and-connected-higher-education/european-credit-transfer-and-accumulation-system>. In Italia 1 ECTS corrisponde ad 1 CFU (Crediti FormativoiUniversitari).

<i>internazionali, workshop, seminari, laboratori, graduate conference</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Attività formative interne all'azienda o alla Pubblica Amministrazione (per dottorati in impresa o nelle Pubbliche Amministrazioni)</i> • <i>Ulteriori perfezionamenti linguistici, scientifici, professionali</i> • <i>Formazione alla didattica</i> 			
TOTALE (180 CFU nel triennio)	60	60	60

2. Assegnazione tutor e valutazione annuale

In seguito all'ammissione al corso, a ogni dottorando/a è assegnato, nel corso del mese di novembre, dal Collegio Docenti un tutor e relatore di tesi, che fungerà da supervisore della ricerca. Il tutor può essere affiancato da un altro tutor, nel caso di tesi interdisciplinari o che richiedano una o più figure di supporto.

Ogni dottorando/a discute ad inizio anno con il relatore il piano annuale dell'attività formativa, ponendo una particolare attenzione all'equilibrio tra attività di ricerca finalizzata alla redazione della tesi, formativa e didattica (svolta dallo/a stesso/a dottorando/a).

A fine anno, il/la dottorando/a sottopone all'approvazione del tutor una scheda consuntiva (o report) di tutte le attività svolte, inclusiva di un elenco analitico di tali attività e di una sintesi sulla attività di ricerca svolta (metodologia, obiettivi, risultati ottenuti, pubblicazioni o articoli inviati, ecc.). Il tutor verifica la coerenza dell'attività annuale svolta sintetizzata nella scheda, con il piano complessivo triennale delle attività del dottorando, e firma la scheda che sarà poi inviata dal/la dottorando/a al Coordinatore del dottorato.

Acquisita la scheda consuntiva annuale (o report), il Collegio dei Docenti valuta la relazione sull'attività svolta e attribuisce un giudizio di idoneità che è vincolante per l'ammissione all'anno successivo. Tale giudizio di ammissione è formulato dopo una presentazione da parte dei dottorandi davanti all'Unità di ricerca cui afferisce il curriculum.

Giudicata idonea la relazione annuale del/la dottorando/a, il Collegio Docenti dispone il riconoscimento dei CFU all'attività annuale svolta e trasmette la documentazione relativa all'Ufficio Dottorati.

3. Schema sintetico delle attività specifiche svolte nel triennio

Primo anno

Il/la dottorando/a del primo anno definisce il tema della ricerca con il supporto del tutor, si impegna in un'analisi della bibliografia sull'argomento, della definizione dei dati da raccogliere e delle fonti da spogliare e scrive almeno un articolo che sottopone a una rivista scientifica. Prende parte ad attività formative disciplinari e metodologiche previste dal corso di dottorato e ad altre attività scientifiche di rilievo.

Secondo anno

Il/la dottorando/a del secondo anno raffina il progetto di ricerca, continua a procedere alla raccolta della bibliografia, delle fonti e dei dati, scrive almeno un articolo che sottopone a una rivista scientifica. Inoltre, integra la formazione disciplinare e le attività scientifiche, trascorre e/o programma il proprio periodo (o periodi) di studio all'estero, partecipa a convegni nazionali e internazionali, e inizia a dedicarsi alla redazione della tesi.

Terzo anno

Il/la dottorando/a del terzo anno conclude, ove necessario, la raccolta dei dati e delle fonti mancanti, trascorre e/o conclude il proprio periodo (o periodi) di studio all'estero e si dedica prioritariamente alla stesura della tesi.

4. Internazionalizzazione

Il corso di dottorato richiede la mobilità internazionale e soggiorni di studio all'estero durante il triennio. L'importo della borsa è aumentato per l'eventuale soggiorno all'estero per attività di ricerca nella misura del 50% per un periodo complessivamente non superiore a 18 mesi.

Il sito web dei corsi di dottorato dell'Università di Parma, e in particolare il Regolamento dei corsi di Dottorato dell'Università di Parma contengono informazioni dettagliate sulle modalità per accedere alla mobilità internazionale e per maturare i requisiti per il titolo di Doctor Europaeus (<https://www.unipr.it/doctor-europaeus>).

È possibile seguire il Corso di Dottorato in co-tutela con un'Università straniera previo accordo con il tutor, l'approvazione del Collegio dei docenti e la stesura di una convenzione tra le due Università. La co-tutela può essere attivata, previa approvazione del Collegio dei Docenti, a favore di dottorandi iscritti al primo o al secondo anno di corso, al fine di consentire lo svolgimento del programma di ricerca presso entrambe le sedi contraenti.

L'eventuale attività scientifica svolta all'estero in mobilità internazionale viene calcolata fino a un massimo di 5 CFU al mese, ed è integrativa rispetto all'attività formativa svolta presso l'Università di Parma.

5. Formazione alla didattica e formazione professionale

In accordo con il Regolamento dei corsi per il conseguimento del dottorato di ricerca dell'Università di Parma, attualmente in vigore (<https://www.unipr.it/sites/default/files/2024-03/Regolamento%20Dottorati%20DM%20226%20integrato%20luglio%202022.pdf>), il/la dottorando/a può, quale parte integrante del progetto formativo può:

- svolgere attività di tutorato, anche retribuita, degli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale (previa autorizzazione da parte del Coordinatore);
- la possibilità di svolgere, nel limite di 40 ore in ciascun anno accademico fino al terzo anno di dottorato, attività didattica sussidiaria e integrativa (facoltativa), che non deve in ogni caso compromettere l'attività di formazione alla ricerca, e che può essere affidata al/la dottorando/a solo con il consenso dello stesso o della stessa. Eventuali altre disposizioni di carattere didattico verranno deliberate dal Collegio dei docenti;
- svolgere eventuali attività aggiuntive anche retribuite, se svolte su argomenti pertinenti il progetto di ricerca e che consentano di acquisire competenze concernenti l'ambito formativo del dottorato, previa valutazione della compatibilità delle medesime attività con il proficuo

svolgimento delle attività formative, didattiche e di ricerca del corso di dottorato da parte del Collegio Docenti.

Tali attività andranno tutte rendicontate nella scheda consuntiva annuale (o report).

È vietata la contemporanea fruizione di altre borse di studio tranne quelle concesse da istituzioni italiane o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione o ricerca del Dottorando.

6. Commissione giudicatrice e conseguimento del titolo

L'art. 7 del Regolamento dei corsi di Dottorato dell'Università di Parma, e la voce "esame finale" presente sul sito web dei dottorati dell'Università di Parma, contengono la normativa vigente e informazioni dettagliate sulle modalità di presentazione della tesi alla fine del triennio, la valutazione da parte di docenti/esperti esterni, la formazione della commissione giudicatrice, l'esame finale e il conseguimento del titolo.

7. Diritti e doveri dei dottorandi

- I dottorandi hanno diritto a partecipare a tutte le attività formative; in caso di necessità, il Dottorato si organizzerà rimuovendo eventuali ostacoli legati all'accessibilità fisica delle sedi e favorendo l'inclusione sociale e culturale.
- I dottorandi hanno diritto a essere seguiti nel loro percorso di ricerca dai tutor docenti più qualificati presenti nella sede per ciascuna fase della ricerca. Per tale motivo, il collegio docenti è tenuto a gestire la didattica con un approccio collaborativo, evitando ogni esclusività nel rapporto tutor-dottorando.
- I dottorandi hanno diritto a cogliere tutte le opportunità formative offerte dalla didattica di terzo livello dell'Università di Parma, anche in altri curricula e percorsi dottorali, all'interno e all'esterno della Scuola dottorale
- I dottorandi hanno il dovere di organizzarsi per seguire le attività didattiche in presenza e per essere puntuali e affidabili in eventuali attività integrative e di tutoring loro affidate.
- I dottorandi hanno il dovere di seguire puntualmente le indicazioni dei loro tutor, ma anche di rivolgersi tempestivamente ai Rappresentanti degli studenti e al Coordinatore del dottorato in caso di difficoltà organizzative o nel rapporto con il tutor.
- I dottorandi hanno il dovere di mantenere la riservatezza sulle ricerche degli altri dottorandi e di diffonderne il contenuto solo con loro esplicito assenso.
- I dottorandi hanno il dovere di evitare ogni forma di scorrettezza nell'uso non dichiarato di fonti o di strumenti forniti dall'Ateneo. L'Ateneo si avvarrà di specifico software per le necessarie verifiche in tal senso.